

Nella variante al Prg la città del 2020

Un parco al Follone, la statale interrata in piazzale Orsi e la bretellina di San'Ilario, che permetterà di ricucire il rione

di Michele Stingen

► ROVERETO

Al Follone un nuovo grande parco pubblico e i parcheggi sotto-terra, Sant'Ilario che cambia volto (purché la statale venga spostata) e il tanto auspicato sottopassaggio alla stazione per raggiungere San Giorgio e il nascente polo della Meccatronica. Sono questi i punti più importanti della variante al Prg presentata al pubblico venerdì dall'assessore Giulia Robol all'Urban Center. Il documento è forse quello più importante dell'amministrazione Miorandi dal punto di vista urbanistico, e ridisegna completamente l'area del Follone, che già in questi ultimi tre anni, con gli abbattimenti, ha dato un volto nuovo a quest'angolo di Rovereto. Ma ciò che si vede adesso durerà poco. Abbattuti gli ultimi edifici, la variante al piano regolatore prevede qui un'area verde (circa seimila metri quadrati) a fianco del giardino del convento di Santa Caterina, mentre verso via Follone ci sarà spazio per edificazioni (anche se ridotte rispetto alla precedente previsione). In questa porzione l'amministrazione ha avuto diversi grattacapi da risolvere. Uno, annoso, è il passaggio pedonale verso il centro: abbandonata l'ipotesi dello sbocco su via Dante dopo il ricorso perso con i proprietari, si è tro-



L'assessore Giulia Robol illustra la sistemazione futura di S. Ilario

vata una soluzione alternativa, ottenendo un diritto di passo con sbocco all'altezza del bar Silenzio. Questo grazie ad un dialogo migliore ottenuto con i proprietari della porzione più a nord dell'area; con questi si è riusciti ad ottenere un accordo per rendere di fatto pubblica l'intera area, utilizzando anche lo strumento del "credito edili-

zio": il diritto edificatorio presente qui è stato spostato e "polverizzato" in altre parti della città, dove gli edifici potranno essere allargati o innalzati. I parcheggi invece saranno tutti interrati, con un autosilo di 400 posti sotto il parco.

A Sant'Ilario il documento attrezza il quartiere in vista di due grandi cambiamenti in pro-

➔ IL BONUS RISTRUTTURAZIONI

Sperimentazione a livello provinciale: chi adegua la casa ai criteri di risparmio energetico potrà anche alzarla di un piano

ROVERETO. Rendi la tua casa più ecologica? Vinci un piano in più. Infine, è stato inserito il concetto del "bonus energetico": chi ristruttura migliorando le prestazioni energetiche delle case, può ottenere in deroga la possibilità di innalzare l'edificio, fino a 1 metro e mezzo, recuperando così un piano in più. È il ragionamento sotteso al cosiddetto "bonus energetico", che per la prima volta viene introdotto in Provincia, con la nuova variante al piano regolatore di Rovereto, presentata venerdì. «Introduciamo una misura sperimentale, che quantifica gli incentivi provinciali stabiliti dalla Provincia per il miglioramento energetico», ha introdotto il concetto l'assessore Robol. È stato il dirigente



Incentivi al risparmio energetico

Camprotrini a illustrare la normativa inserita nella variante. «Gran parte delle case esistenti in città risalgono agli anni Sessanta e Settanta, e hanno basse prestazioni dal punto di vista energetico, sia per consumi che per dispersione. Abbiamo così introdotto dei

vantaggi per chi ristruttura la casa e interviene recuperando e migliorando le prestazioni dello stabile. Chi opererà in tal senso e migliorerà le prestazioni, avrà dei benefici: se tali condizioni saranno soddisfatte, si otterranno dei bonus in altezza, con la possibilità di sopraelevare l'edificio». Se la casa diventa più rispettosa dell'ambiente, potrà crescere anche di un piano. «Chi ristruttura beneficerà delle deroghe previste dalla legge, potendo innalzare fino ad un metro e mezzo la casa. In pratica, si guadagnerà un piano, recuperando i sottotetti non abitabili», ha spiegato il dirigente. Sono previsti incentivi (tramite bonus in cubatura) anche per chi opera per il recupero delle acque.

gramma: lo spostamento dell'Istituto Marconi a San Giorgio e la bretellina tra lo stadio e il confine con Volano. Intorno all'Iti non ci saranno altre possibilità edificatorie, si potrà costruire solo rispettando le attuali cubature della scuola; peraltro, tutto resterà di proprietà della Provincia e gli edifici saranno pubblici. Quando la statale verrà de-

classata, si valorizzerà il verde, anche con il parco di via Stropieri in via di realizzazione e una riqualificazione complessiva che lo metterà in contatto con il convento. Al Polo della Meccatronica, per il quale esiste già un master-plan, è stata aggiunta la previsione della nuova viabilità, ad opera della Provincia. Si prevede un tunnel per la sta-

tale che parte da poco prima del Cfp Veronesi e sbocca dopo la rotonda del Poli. Sottoterra, ci sarà uno svincolo, con deviazione, sempre interrata, oltre la ferrovia, con sbocco all'attuale deposito di Trentino Trasporti. In superficie, un'altra rotonda regolerà la viabilità locale e l'accesso a corso Rosmini.